



Welly R.E.D. S.r.l.

sede legale:
Viale Trento, 105/d - 33077 Sacile (PN)
PEC: wellyredsrl@legalmail.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e
Sviluppo Sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Sacile, 08 giugno 2026

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 - SVA/SCR/2073 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto: “concessione della derivazione d’acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont - Domanda in data 20/07/2016 di variante per derivare dal lago residuo C a valle della diga del Vajont moduli massimi 45,00 medi 15,00 per produrre su un salto di 123,35 m” in Comune di Erto e Casso (PN).

Precisazioni tecniche integrative relative al parere della Regione del Veneto di cui alla nota prot. 0305721 del 04/06/2026.

Spettabile Ente,

la scrivente Società WELLY RED S.R.L., in qualità di soggetto Proponente, con riferimento alle risultanze della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. della Regione del Veneto del 27/05/2026, espresse con nota prot. n. 0305721 del 04/06/2026, ci tiene a fornire le seguenti precisazioni tecniche integrative sugli aspetti evidenziati.

L'obiettivo della presente è riscontrare formalmente gli elementi di attenzione evidenziati dalla Regione del Veneto per la parte di opere e attività interferenti con il territorio di propria competenza e quindi nello specifico si precisa quanto segue suddiviso per temi:

1. Opere di Connessione alla Rete Elettrica ubicate in Regione del Veneto

In merito ai rilievi formulati dalla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica con nota prot. n. 265745 del 11/05/2026 e ai contenuti della nota sopra richiamata, si precisa quanto segue:

- il preventivo di e-distribuzione (codice rintracciabilità 320759726) è stato regolarmente accettato dalla scrivente Società ed è già stato formalmente presentato il relativo progetto di connessione; in data 11/07/2022 per l'accettazione del preventivo sono stati corrisposti € 88.533,20 al gestore pari al 30% dell'importo totale della connessione;
- nella successiva fase di Autorizzazione Unica (AU), i documenti progettuali saranno integrati del piano particellare oltre a dover adempiere a tutti gli aspetti normativi citati e d'obbligo previsti per tale fattispecie.

2. Gestione delle Terre e Rocce da Scavo e Misure di Mitigazione (Riferimento paragrafo "ASPETTI AMBIENTALI")

Ad integrazione delle osservazioni inerenti la gestione dei materiali di risulta, si conferma che la scrivente Società si adopererà al pieno rispetto delle disposizioni vigenti previste dal D.P.R. n. 120/2017 precisando quanto segue:

- prima della predisposizione delle integrazioni sono stati presi opportuni contatti con i referenti della "Cava Pascoli" sita in Località Pascoli a Codissago – Longarone e nello specifico con la società Olivotto srl, che ha confermato la propria disponibilità a ricevere e accettare il materiale di scavo valutando insieme le tempistiche delle relative opere. Resta inteso che la sottoscrizione di accordi specifici e di dettaglio seguiranno con le fasi successive del progetto e prima dell'inizio dei lavori;
- per la trasmissione delle dichiarazioni di utilizzo dei materiali idonei destinati al territorio della Regione del Veneto, verrà utilizzato esclusivamente il portale applicativo ARPAV (<https://terreroce.arpa.veneto.it>), come indicato nel parere regionale;
- in merito alle misure ambientali e di mitigazione delle polveri in conformità con quanto già dettagliato con le integrazioni depositate in data 22/04/2026, si ribadisce l'adozione di tutte le misure utili alla mitigazione degli impatti nelle aree esterne al cantiere, tra cui sono già state considerate:
 - la bagnatura costante e sistematica delle piste di cantiere, con frequenza adattata alle condizioni meteorologiche e operative;
 - la limitazione della velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di attività e in uscita dalla stessa, in particolare lungo i percorsi sterrati (e quindi saranno rispettati i valori non superiori a 20 km/h).

3. Valutazione del Disturbo da Vibrazioni in Ambiente Abitativo (Norma UNI 9614:2017)

In merito al potenziale disturbo da vibrazioni prodotto nel territorio Veneto dalle lavorazioni con esplosivo, la scrivente Società prende atto del richiamo alla norma UNI 9614:2017 precisando quanto segue:

- la nota alla quale è stato dato riscontro del 13.03.2026 prot. n. 163746 della Regione Veneto al punto 6 riportava: *"Nello studio preliminare ambientale si riporta che la centrale di produzione, come anche la galleria di accesso, verranno realizzate con metodi di scavo tradizionale e con l'impiego di dinamite; si chiede di approfondire, con opportune considerazioni tecniche la valutazione del potenziale disturbo da vibrazioni prodotto nel territorio Veneto dalle lavorazioni previste"*;
- in tale considerazione, alla quale abbiamo dato riscontro con l'Allegato 6 a firma dell'ing. Walter Zancan, non si parlava di disturbo ambientale abitativo secondo la norma UNI 9614:2017 come ora evidenziato con la nota del 04.06.2026;
- la nota 6 dell'iniziale richiesta integrazioni parla di potenziale disturbo da vibrazioni correlato alla tecnica di scavo prevista per la galleria e la caverna centrale e con ciò noi intendiamo il fenomeno specifico del disturbo indotto alle strutture dalle volate di esplosivo normato dalle DIN4150-3 ed SN640312a richiamate anche dalla UNI.

Detto questo, si evidenzia comunque che sulla base dei calcoli contenuti nella relazione dell'ing. Walter Zancan risulta che il valore della velocità di picco delle onde sismiche prodotte dalle volate di esplosivo (PPV) riferite ai centri abitati è pari a:

- Centro abitato di Erto: PPV=0,01 mm/s;
- Centro abitato di Casso: PPV=0,13 mm/s;
- Centro abitato di Longarone: PPV=0,02 mm/s.

I suddetti valori di PPV sono quindi estremamente ridotti considerando che il valore di PPV percepibile dall'uomo, nell'intorno della frequenza di 10Hz, è infatti dell'ordine di 0,3 mm/s.

Contestualmente ci teniamo a precisare che la scrivente società eseguirà le prove in situ mirate alla corretta definizione della "legge sismica del sito" come da prescrizioni operative indicate dall'esperto incaricato Ing. Walter Zancan nel proprio elaborato integrativo ("ALLEGATO 06").

4. Ulteriori Aspetti Tecnici e Vincoli (Campi Elettromagnetici e Variante SS. 51)

Si coglie l'occasione per confermare la piena conformità del progetto ai restanti vincoli esposti nel parere:

Campi Elettromagnetici: sarà garantita la distanza di rispetto di 2 metri dai muri perimetrali della cabina di consegna non solo rispetto agli ambienti abitativi, ma anche verso aree gioco per l'infanzia, ambienti scolastici e luoghi a permanenza continuativa superiore alle 4 ore.

Variante SS. 51 "Variante di Longarone": nelle successive fasi autorizzative e di dettaglio esecutivo, le opere di collegamento elettrico in località Fortogna verranno opportunamente raccordate e coordinate con l'Ente gestore della rete stradale per escludere interferenze con le opere propedeutiche alla Variante di Longarone il cui progetto è comunque già stato visionato e preso in considerazione.

Per concludere la scrivente Società ribadisce infine il proprio formale impegno al rispetto di tutte le Condizioni d'Obbligo inserite nel Parere Motivato di V.Inc.A. n. 192 del 26/05/2026, recepito all'unanimità dal Comitato.

È gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Welly R.E.D. SRL